

CATARRATTO BIANCO LUCIDO

Antica varietà della Sicilia diffusa in particolare nelle province di Trapani, Palermo e Agrigento.



Caratteri ampelografici: germoglio ad apice espanso, cotonoso, bianco-verdastro con margine lievemente carminato. Foglia piccola o media orbicolare, quinquelobata con seno peziolare a V chiusa con bordi sovrapposti. Pagina inferiore glabra. Grappolo compatto, medio, cilindrico allungato. Acino medio o piccolo (più piccolo del Bianco Comune) sferoidale o ellissoidale; buccia spessa e pruinosa; polpa a sapore dolce.

Attitudini culturali: vitigno vigoroso con portamento della vegetazione semieretto. Predilige climi caldi ed asciutti e terreni non troppo fertili, meglio se collinari.

Allevamento e potatura: predilige sistemi di allevamento a sviluppo contenuto tipo Guyot od alberello. La gestione della chioma deve essere molto oculata data la sensibilità della varietà alla botrite.

Epoca di germogliamento: media.

Epoca di maturazione: media.

Produzione: buona e regolare.

Sensibilità alle malattie e alle avversità: è sensibile alla botrite, al marciume acido e meno alla peronospora e all'oidio.

Potenziale enologico: dà un vino di colore giallo paglierino carico spesso giallo-ambrato. Sapore asciutto. Se vendemmiato anticipatamente dà un vino giallo paglierino con riflessi verdognoli, fruttato, di delicato profumo, fresco, di buona acidità.



SUPERFICIE COLTIVATA IN ITALIA

ANNO	1970	1982	1990	2000	2010
ETTARI	29.152	20.042	9.791	7.547	6.121